

Post 18 marzo 2013

Imprese e Trasferimento d'azienda – Interessante sentenza del Tribunale di Ravenna che, con pronuncia del 22 gennaio 2013, ha dichiarato illegittima la cessione di ramo d'azienda intercorsa tra una nota multinazionale petrolifera e una società appositamente costituita (cd. New.co.) per mancanza dei requisiti di autonomia e preesistenza. Per quanto riguarda il requisito dell'autonomia, il Tribunale ha precisato che esso non sussiste allorché il funzionamento e l'organizzazione del ramo ceduto dipende dal cedente (nel caso di specie, la continuità aziendale veniva garantita da un apposito contratto di servizi). Per quanto invece attiene il requisito della preesistenza, nonostante l'articolo 2112 del codice civile italiano non contempli come requisito costitutivo del ramo d'azienda la sua preesistenza rispetto al momento in cui avviene la cessione, tale elemento non può essere escluso dalla fattispecie giuridica, anche alla luce della normativa europea in materia. Ad avviso del Tribunale, l'articolo 2112 del codice civile italiano non consente di cedere mere attività che debbano essere continuate dal cessionario esclusivamente col ricorso ai servizi del cedente. Nel caso in esame, invece, il ramo ceduto non esisteva come tale prima della cessione (esistevano effettivamente e oggettivamente i singoli beni, alcuni lavoratori e le attività ad essi inerenti), ma è stato individuato solo in vista del trasferimento, in virtù della scelta strategica dell'impresa di estrapolare e aggregare alcune entità produttive all'interno di una nuova minore unità.

Enterprises and Transfer of business concern – Interesting decision of the Court of Ravenna which, by judgment dated 22 January 2013, has declared unlawful the transfer of the branch of business between a well known multinational and a Newco established specifically for this purpose, due to lack of requirements of autonomy and pre-existence. With regard to the autonomy, the Court stated that such prerequisite does not exist when the functioning and organization of the branch of business transferred shall depend on the transferor (in the examined case, the business continuity of the transferee had been guaranteed by a service agreement with the transferor company). For what it concerns the existence of the branch of business at the time of its transfer, such requirement shall be considered as necessary notwithstanding Article 2112 of the Italian Civil Code does not expressly provide it, also in consideration of the European legislation. In the opinion of the Court, Article 2112 of the Italian Civil Code does not allow to transfer mere activities, which should be carried on by the transferee only through the utilization of the services supplied by the transferor. In the case examined by the judge, the branch of business transferred did not exist as such prior of the transfer (there were actually existing the single goods, some individual workers and the related activities), which was identified instead only in

view of the transfer and due to the company's strategic decision to extract some own production elements in order to aggregate them within a new smaller entity of the corporate group.